



BANCA DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 308.367.719,76 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE, SULLA PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, PER AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUARTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

La presente relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Cassa di Risparmio di Asti, in Asti, Piazza Libertà n. 23 e sul sito internet di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. www.bancadiasti.it.

Signori Azionisti,

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 6, del codice civile (la "**Relazione**") al fine di illustrare la "*Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale, in via inscindibile entro il 31 dicembre 2019, da Euro 308.367.719,76 a Euro 363.971.167,68, e cioè di nominali Euro 55.603.447,92 oltre a Euro 69.396.551,28 da imputare a sovrapprezzo e quindi per complessivi Euro 124.999.999,20, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, mediante emissione di n. 10.775.862 nuove azioni, al prezzo di Euro 11,60 per azione e quindi con un sovrapprezzo di Euro 6,44 per azione, riservate in sottoscrizione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, rispettivamente, di n. 41.648.330 e n. 7.653.554 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1, rappresentative complessivamente del 39,58% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.*".

1. La proposta di delega per l'aumento di capitale

L'assemblea straordinaria della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ("**Banca di Asti**" o la "**Banca**") è chiamata a deliberare in merito alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ex articolo 2443 del codice civile (la "**Delega**"), per aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile entro il 31 dicembre 2019 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un importo complessivo di Euro 124.999.999,20, di cui Euro 55.603.447,92 a titolo di valore nominale ed Euro 69.396.551,28 a titolo di sovrapprezzo (l'**Aumento di Capitale**"), da eseguirsi mediante l'emissione di n. 10.775.862 nuove azioni ordinarie di Banca di Asti, ciascuna del valore nominale di Euro 5,16 (le "**Nuove Azioni Banca di Asti**"), riservate in sottoscrizione, rispettivamente, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ("**Fondazione Biella**") – limitatamente a n. 9.103.033 azioni ordinarie di Banca di Asti (rappresentative del 12,91% del capitale sociale *post* Aumento di Capitale) – e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ("**Fondazione Vercelli**") e, congiuntamente alla Fondazione Biella, le "**Fondazioni**") – limitatamente a n. 1.672.829 azioni ordinarie di Banca di Asti (rappresentative del 2,37% del capitale sociale *post* Aumento di Capitale) – da liberarsi mediante il conferimento in natura (il "**Conferimento**") da parte della Fondazione Biella e della Fondazione Vercelli, rispettivamente, di n. 41.648.330 e n. 7.653.554 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1 (le "**Azioni Biver**"), rappresentative complessivamente del 39,58% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("**Biverbanca**").

2. Motivazione dell'Aumento di Capitale

La proposta di attribuzione della Delega è funzionale al perfezionamento del progetto di acquisizione da parte di Banca di Asti delle Azioni Biver detenute dalle Fondazioni – così da raggiungere il 100% del capitale sociale di Biverbanca – da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale da liberarsi mediante il Conferimento (l'**Operazione**").

Infatti, il conferimento della Delega per l'Aumento di Capitale rappresenta lo strumento volto a dare attuazione all'Operazione, già resa nota al mercato mediante il comunicato stampa diffuso in data 29 novembre 2018 e come meglio descritto al successivo paragrafo 3.

L'esecuzione dell'Operazione consentirà al Gruppo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (il "**Gruppo**") il raggiungimento di molteplici obiettivi tra i quali si segnalano i seguenti:

- (i) acquisizione delle partecipazioni di minoranza in Biverbanca detenute dalle Fondazioni

e, per l'effetto, acquisizione del controllo totalitario di Biverbanca senza esborsi di cassa, con conseguente razionalizzazione dell'assetto del Gruppo in vista di possibili sinergie di carattere industriale e di *governance* nonché di rafforzamento patrimoniale conseguente all'Aumento di Capitale, in linea con la consolidata prassi di settore e idonea a soddisfare le aspettative del mercato e delle autorità di vigilanza;

- (ii) crescita dimensionale del Gruppo perseguita in coerenza con il radicamento e gli insediamenti operativi nei bacini tradizionali di attività (Asti, Biella e Vercelli), con particolare attenzione allo sviluppo della rete commerciale nelle aree del nord Italia;
- (iii) sviluppo del Gruppo in chiave di banca commerciale a vocazione territoriale con attenzione a selettive, interessanti, nicchie di prodotto quali le gestioni patrimoniali, le coperture dei bisogni assicurativi e previdenziali, le forniture di servizi e consulenza nel mondo dell'energia, il credito al consumo e la cessione del quinto, ma anche ai prodotti e servizi bancari che favoriscono lo sviluppo dei settori economici e produttivi caratterizzanti i diversi territori di insediamento.

3. Determinazione del valore delle Azioni Biver oggetto del Conferimento e del prezzo di emissione delle nuove azioni della Banca di Asti rivenienti dall'Aumento di Capitale

3.1 Ragioni del Conferimento e "concambio azionario" tra azioni Biverbanca e azioni Banca di Asti

In aggiunta alle motivazioni di natura industriale e strategica illustrate nel precedente paragrafo 2, l'attribuzione della Delega per l'Aumento di Capitale da liberare mediante il Conferimento consentirà alla Banca, da un lato, e alle Fondazioni, dall'altro lato, di eseguire sostanzialmente un "concambio azionario" tra le azioni detenute dalle Fondazioni in Biverbanca e le azioni di nuova emissione della Banca rivenienti dall'Aumento di Capitale.

In particolare, l'Aumento di Capitale oggetto della Delega da liberare mediante il Conferimento consentirà (i) alla Banca di divenire titolare delle n. 49.301.884 azioni attualmente detenute complessivamente dalle Fondazioni, rappresentative del 39,58% del capitale sociale di Biverbanca (con conseguente rafforzamento patrimoniale della Banca senza la necessità di ricorrere ad alcuna forma di esborso per cassa o di indebitamento) e (ii) alla Fondazione Biella e alla Fondazione Vercelli di divenire titolari, rispettivamente, di n. 9.103.033 azioni della Banca di nuova emissione (corrispondenti al 12,91% del capitale sociale) e di n. 1.672.829 azioni della Banca di nuova emissione (corrispondenti al 2,37% del capitale sociale).

Il predetto "concambio azionario" ha ad oggetto due banche con *business model* comparabile e operanti all'interno dello stesso Gruppo in territori limitrofi; tali circostanze riconducono *prima facie* a un forte principio di omogeneità di metriche valutative.

Si rammenta che la Banca si è avvalsa della consulenza e del supporto del *financial advisor* Banca IMI S.p.A. nell'impostazione e strutturazione dell'Operazione nonché nell'individuazione e negoziazione dei termini finanziari della medesima. Banca IMI S.p.A. ha fornito positiva raccomandazione sui termini finanziari raggiunti fra le Parti.

3.2 Valutazioni delle Azioni Biver oggetto del Conferimento

Il valore di conferimento delle Azioni Biver possedute dalla Fondazione Biella e dalla Fondazione Vercelli oggetto del Conferimento, pari al 39,58% del capitale sociale, è stato convenzionalmente convenuto tra la Banca di Asti e le Fondazioni in Euro 125 milioni, corrispondente ad una valorizzazione per il 100% di Biverbanca pari ad Euro 315 milioni e ad un prezzo per azione Biverbanca pari a Euro 2,53.

Per l'individuazione della valorizzazione delle Azioni Biver è stato seguito un percorso logico-valutativo coerente con i seguenti criteri:

- (i) in virtù della caratterizzazione di banca territoriale operante all'interno dello stesso Gruppo ed in territori limitrofi, applicazione *prima facie* di un multiplo patrimoniale omogeneo su basi rettificata a quello sotteso al prezzo delle azioni Banca di Asti osservato sul mercato HI-MTF in un congruo orizzonte temporale;
- (ii) individuazione delle principali specificità rilevanti ai fini valutativi di Biverbanca; in particolare tra le caratterizzazioni tenute in considerazione si segnalano: (i) il rilevante contenuto di *excess capital* su base individuale (CET1 ratio *fully loaded* al 30 giugno 2018 pari al 18,92%, che trova conferma anche nei dati al 31 dicembre 2018 pari al 19,84% e al 30 giugno 2019 pari al 20,73%) e (ii) il differimento temporale, sotteso alle dinamiche di Piano, della chiusura del *gap* di *performance* commerciale rispetto a Banca di Asti;
- (iii) la valorizzazione di Biverbanca tiene in parte conto della rilevante presenza di un *excess capital* (confrontato con *benchmark* di mercato).

La valorizzazione di Euro 2,53 per ciascuna Azione Biver individuata sulla base del suddetto percorso valutativo corrisponde ad un multiplo implicito P/BV (Prezzo/Patrimonio netto contabile) pari a 0,91x e P/TBV (Prezzo/Patrimonio netto contabile tangibile) pari a 1,02x.

Con riferimento all'adeguatezza dell'approccio valutativo, si evidenzia che:

- (i) l'analisi delle operazioni di riacquisto di pacchetti di minoranza di partecipazioni bancarie ritenute comparabili avvenute nel mercato domestico nel periodo 2014-2017 ha evidenziato che mediamente tali operazioni sono avvenute:
 - a. ad un multiplo medio P/BV incluso nell'intervallo 0,67x-1,55x, con un valore medio pari a 1,11x;
 - b. ad un multiplo medio P/TBV incluso nell'intervallo 0,76x-1,69x, con un valore medio pari a 1,23x;
 - c. ad un multiplo medio P/CET1, assumendo un CET1 *ratio target* in linea con il CET1 *ratio* di mercato del 12,5%, ricadente nel *range* 0,82x-1,89x, con un valore medio di 1,36x;
- (ii) le transazioni selezionate, comparabili all'operazione di Conferimento, sono caratterizzate dal raggiungimento da parte dell'acquirente, nella maggior parte dei casi, della totalità del capitale sociale della *target* e, dunque, si contraddistinguono per il riconoscimento nel prezzo di premi legati (i) all'acquisizione del controllo o di quote rilevanti (ii) agli effetti sinergici e, in generale, (iii) alla valenza strategica dell'operazione straordinaria nel suo complesso;
- (iii) le consistenze patrimoniali prese a riferimento per svolgere le considerazioni valutative in relazione alle due banche in ottica di determinazione del rapporto di cambio sulla base dell'approccio sopra illustrato, si sono mantenute sostanzialmente allineate con riferimento alle date del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2018 e 30 giugno 2019.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Asti ha preso atto che le Fondazioni hanno conferito al dott. Roberto Cravero, quale esperto indipendente, dotato di adeguata e comprovata professionalità, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b), del codice civile (l'"Esperto"), l'incarico di redigere una relazione di stima del valore delle Azioni Biver attestante che il valore delle partecipazioni azionarie oggetto del Conferimento sia almeno pari al valore convenzionale ad esse attribuito ai fini dell'Aumento di Capitale oggetto della Delega.

Si segnala che in data 7 ottobre 2019 le Fondazioni hanno trasmesso alla Banca la valutazione dell'Esperto (conclusa in data 19 settembre 2019) dalla quale emerge che il valore delle Azioni Biver oggetto di Conferimento è almeno pari al prezzo di emissione delle Nuove Azioni Banca di Asti (*i.e.*, Euro 124.999.999,20); tale valutazione sarà messa a

disposizione agli azionisti almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare l'attribuzione della Delega al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che l'Esperto – in considerazione (i) della specifica attività di Biverbanca (l'oggetto di valutazione) e della peculiarità del settore in cui opera (bancario/finanziario), (ii) della disponibilità del Piano pluriennale (2019-2024) e (iii) della prassi prevalente per le valutazioni aziendali del settore bancario/creditizio – ha ritenuto opportuno adottare, quale metodo valutativo per determinare il valore attribuibile alle Azioni Biver oggetto del Conferimento, il *Dividend Discount Model* (“DDM”) nella configurazione *excess cash* in quanto tale metodo consente di determinare il valore del capitale economico come somma dei dividendi futuri (*Excess Cash*) attualizzati ad un opportuno tasso, espressivo della rischiosità della banca oggetto di valutazione. Il DDM, o metodo dei dividendi scontati, determina il valore del capitale netto in funzione del flusso di dividendi potenziali che si stima possano essere generati in chiave prospettica; si tratta di una formulazione alternativa del metodo dei flussi di cassa scontati.

3.3 Determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni Banca di Asti

Come sopra illustrato, l'Operazione prevede l'esecuzione dell'Aumento di Capitale da liberarsi tramite il Conferimento. Pertanto, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a proporre il prezzo di emissione delle Nuove Azioni Banca di Asti.

A tale riguardo, in considerazione dei termini dell'Operazione (in particolare dell'Aumento di Capitale) e in considerazione del fatto che le azioni di Banca di Asti sono negoziate sul mercato Hi-MTF, il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il prezzo dell'Aumento di Capitale in Euro 11,60 per azione (di cui Euro 5,16 a titolo di valore nominale ed Euro 6,44 a titolo di sovrapprezzo), pari al prezzo medio delle azioni Banca di Asti registrato sul mercato Hi-MTF degli ultimi 6 mesi oltre che in linea con il prezzo registrato sul medesimo mercato negli ultimi 12 mesi. Tale prezzo coincide con quello concordato contrattualmente ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in data 29 novembre 2018.

L'Aumento di Capitale è quindi regolato da un rapporto di cambio, dato dal rapporto tra il prezzo per azione di Biver (Euro 2,53) e il prezzo per azione di Banca di Asti (Euro 11,60), pari a 0,22 azioni Banca di Asti per ogni Azione Biver oggetto di Conferimento;

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che l'articolo 2441, comma 6, del codice civile impone che la determinazione del prezzo di emissione, nel caso di esclusione del diritto di opzione per aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, sia effettuata “*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*”.

Alla data del 30 giugno 2019 (data della relazione semestrale, ultima situazione patrimoniale approvata e pubblicata dalla Banca di Asti) il patrimonio netto di Banca di Asti era pari a Euro 663.131 mila (e il patrimonio netto consolidato del Gruppo era pari a Euro 665.604 mila). A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ritiene che dalla data di chiusura del semestre alla data odierna non siano intervenute circostanze tali da incidere significativamente sul valore di tale patrimonio netto, né a livello individuale, né di Gruppo; pertanto, considerato che alla data odierna il capitale sociale di Banca di Asti è suddiviso in n. 59.761.186 azioni, il valore di patrimonio netto per azione di Banca di Asti si attesta a Euro 11,138 (e il valore di patrimonio netto consolidato per azione si attesta ad Euro 11,096). Alla luce di quanto precede, il prezzo dell'Aumento di Capitale proposto risulta quindi superiore al patrimonio netto per azione, sia a livello individuale di Banca di Asti, sia a livello consolidato di Gruppo.

Con riferimento all'adeguatezza del prezzo di emissione proposto (*i.e.* Euro 11,60) anche rispetto al valore corrente del capitale economico di Banca di Asti [(*fair value*)], si evidenzia che:

- (i) benché la Banca di Asti non sia formalmente quotata in un mercato regolamentato, si

conferma che il valore di emissione delle Nuove Azioni Banca di Asti è in linea con l'andamento del corso del titolo di Banca di Asti sul mercato Hi-MTF nel corso dei dodici mesi precedenti alla data della presente Relazione. Sebbene il mercato Hi-MTF sia un mercato caratterizzato, a volte, da ridotti volumi di negoziazione e contenuta liquidità, il titolo di Banca di Asti – anche in virtù delle dimensioni del capitale flottante – mostra invece un andamento, sia in termini di volumi sia di prezzi, che si ritiene possa esprimere una valorizzazione significativa della Banca di Asti, specialmente se comparato su un orizzonte temporale sufficientemente ampio come i dodici mesi sopra richiamati. In proposito si precisa ancora che il titolo Banca di Asti risulta tra i titoli caratterizzati da maggiore liquidità in termini di scambi nel mercato di riferimento HI-MTF; dal mese di agosto 2018, il controvalore totale scambiato rappresenta il 2% della capitalizzazione di mercato implicita (escluse le azioni proprie) ed il 4% del controvalore dell'azionariato diffuso (escludendo le quote azionarie di pertinenza degli investitori istituzionali e le azioni proprie);

- (ii) il prezzo di riferimento di Euro 11,60 riflette, implicitamente, il maggior valore di mercato rispetto a quello patrimoniale della partecipazione detenuta da CR Asti in Pitagora S.p.A., asset caratterizzato da un'importante redditività.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea infine che il prezzo di asta del titolo all'11 ottobre 2019 (*i.e.*, il venerdì immediatamente precedente all'approvazione della presente Relazione), era pari ad Euro 11,60. Pertanto, il prezzo proposto per l'Aumento di Capitale risulta in linea con il prezzo corrente delle azioni sul mercato Hi-MTF.

4. Autorizzazioni delle Autorità competenti

L'attribuzione della Delega, l'esercizio della Delega e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono soggetti all'autorizzazione delle competenti Autorità e, in particolare, al provvedimento di Banca d'Italia volto ad accertare che le modifiche dello statuto della Banca di Asti non contrastino con la sana e prudente gestione della Banca (ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB") e che le Nuove Azioni Banca di Asti emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale siano classificate a capitale primario di classe 1 (ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Regolamento UE n. 575/2013, come richiamato dalla Circolare n. 285/2013, Parte II, Cap. 1, Sez. II). Resta inteso che l'esecuzione del Conferimento da parte delle Fondazioni potrà avere luogo subordinatamente al rilascio del provvedimento della Banca Centrale Europa ai sensi dell'articolo 22 e seguenti CRD IV e dell'articolo 19 del TUB (in considerazione dell'acquisto da parte delle Fondazioni di una partecipazione qualificata in Banca di Asti).

5. Termine per l'esercizio della Delega e facoltà degli amministratori

L'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione potrà avere luogo entro il 31 dicembre 2019.

Nel caso in cui gli amministratori decidano di deliberare l'aumento di capitale senza la relazione dell'esperto di cui all'articolo 2343 del codice civile, avvalendosi delle disposizioni contenute nell'articolo 2343-*ter* del codice civile, facoltà prevista dalla proposta di delibera, il conferimento non potrà avere efficacia, secondo quanto previsto dall'articolo 2443, quarto comma, del codice civile prima del decorso del termine di trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione di aumento, contenente anche le dichiarazioni previste nelle lettere a), b), c) ed e), di cui all'articolo 2343-*quater*, terzo comma, del codice civile ed entro detto termine uno o più soci che rappresentano, e che rappresentavano alla data della delibera di aumento del capitale, almeno il ventesimo del capitale sociale, nell'ammontare precedente l'aumento medesimo, possono richiedere che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343 del codice civile.

6. Numero, categoria e data di godimento delle Nuove Azioni Banca di Asti

Le n. 10.775.862 Nuove Azioni Banca di Asti rivenienti dall’Aumento di Capitale, che saranno emesse dalla Banca a fronte del Conferimento, attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Banca in circolazione al momento dell’assegnazione.

Si segnala che, fino alla data di iscrizione nel competente Registro delle Imprese della dichiarazione che gli amministratori di Banca di Asti dovranno predisporre ai sensi del combinato disposto degli articoli 2440, comma 5, e 2343-*quater*, comma 3, del codice civile, le Nuove Azioni Banca di Asti emesse a fronte del Conferimento saranno inalienabili e dovranno restare “depositate” presso la Banca di Asti ai sensi del quarto comma del predetto articolo 2343-*quater* del codice civile, tenendo conto del regime di dematerializzazione delle medesime.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell’articolo 2443, comma 4, del codice civile, nel termine di 30 giorni dalla data di iscrizione della deliberazione consiliare di Aumento di Capitale nel Registro delle Imprese, i soci che rappresentano almeno un ventesimo del capitale sociale di Banca di Asti possono richiedere che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2343 del codice civile.

7. Disponibilità a sottoscrivere le nuove azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale

Le Nuove Azioni Banca di Asti rivenienti dall’Aumento di Capitale sono interamente riservate alla Fondazione Biella e alla Fondazione Vercelli, che – subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive di cui al precedente paragrafo 4 – si sono impegnate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a sottoscriverle.

8. Insussistenza del diritto di recesso

Si segnala che la modifica statutaria connessa all’attribuzione della Delega non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello statuto di Banca di Asti e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

9. Modifiche statutarie

Di seguito si illustra la modifica che si propone di apportare al testo dell’articolo 5 dello statuto di Banca di Asti:

Testo vigente	Testo proposto
1) Il capitale sociale è di Euro 308.367.719,76 (trecentottomilionitrecentosessantasettemila settecentodiciannove euro e settantasei centesimi) diviso in n. 59.761.186 (cinquantanovemilionisettescentosessantunmil acentottantasei) azioni nominative da Euro 5,16 (cinque/sedici) nominali ciascuna. Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti, di beni in natura e di partecipazioni societarie.	1) Il capitale sociale è di Euro 308.367.719,76 (trecentottomilionitrecentosessantasettemila settecentodiciannove euro e settantasei centesimi) diviso in n. 59.761.186 (cinquantanovemilionisettescentosessantunmil acentottantasei) azioni nominative da Euro 5,16 (cinque euro e sedici centesimi) nominali ciascuna. Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti di crediti, di beni in natura e di partecipazioni societarie. In data _____ 2019,

l'assemblea straordinaria della Banca ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione, di aumentare, in via inscindibile entro il 31 dicembre 2019, il capitale sociale da Euro 308.367.719,76

(trecentoottomilionitrecentosessantasette mila settecentodiciannove euro e settantasei centesimi) a Euro 363.971.167,68

(trecentosessantatremilioninovecentosettantunomila centosessantasette euro e sessantotto centesimi), e cioè di nominali Euro 55.603.447,92

(cinquantacinquemilioneicentotremila quattrocentoquarantasette euro e novantadue centesimi) oltre a Euro 69.396.551,28

(sessantanovemilionitrecentonovantasei mila cinquecentocinquantuno euro e ventotto centesimi) da imputare a sovrapprezzo e quindi per complessivi Euro 124.999.999,20

(centoventiquattromilioninovecentonovantanovemila novecentonovantanove euro e venti centesimi), a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, mediante emissione di n. 10.775.862

(diecimilionisettescentosettantacinquemila ottocentosessantadue) nuove azioni, al prezzo di Euro 11,60 (undici euro e sessanta centesimi) per azione e quindi con un sovrapprezzo di Euro 6,44 (sei euro e quarantaquattro centesimi) per azione, riservate in sottoscrizione alla

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli rispettivamente di n. 41.648.330 (quarantunomilioneicentoquarantottomilatrecentotrenta) e n. 7.653.554

(settemilioneicentocinquantatremilacinquecentocinquantaquattro) azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1 (un euro), rappresentative complessivamente del 39,58% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i

10. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione di Banca di Asti propone l'adozione delle seguenti delibere:

Punto primo all'ordine del giorno di parte straordinaria:

“L'assemblea straordinaria degli azionisti di Cassa di Risparmio di Asti,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
delibera

1. di approvare la proposta di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile entro il 31 dicembre 2019 e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per complessivi Euro 124.999.999,20, di cui Euro 55.603.447,92 a titolo di valore nominale ed Euro 69.396.551,28 a titolo di sovrapprezzo, da eseguirsi mediante l'emissione di n. 10.775.862 nuove azioni di Banca di Asti, ciascuna del valore nominale di Euro 5,16 e con le caratteristiche sopra illustrate, al prezzo di Euro 11,60 per azione e quindi con un sovrapprezzo di Euro 6,44 per azione, da riservare in sottoscrizione esclusivamente alla Fondazione Biella, per complessive n. 9.103.033 azioni di Banca di Asti, e alla Fondazione Vercelli, per complessive n. 1.672.829 azioni di Banca di Asti, da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte della Fondazione Biella e della Fondazione Vercelli rispettivamente di n. 41.648.330 e n. 7.653.554 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1, rappresentative complessivamente del 39,58% del capitale sociale di Biverbanca;
2. di attribuire agli amministratori la facoltà di adottare le suddette deliberazioni di cui all'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile avvalendosi delle disposizioni contenute nell'articolo 2343-ter del codice civile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2443, quarto comma, del codice civile;
3. di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello statuto sociale di Banca di Asti inserendo al termine del comma 1 il seguente testo:

«In data _____ 2019, l'assemblea straordinaria della Banca ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione, di aumentare, in via inscindibile entro il 31 dicembre 2019, il capitale sociale da Euro 308.367.719,76 (trecentoottomilionitrecentosessantasettemila settecentodiciannove euro e settantasei centesimi) a Euro 363.971.167,68 (trecentosessantatremilioninovecentosettantunomila centosessantasette euro e sessantotto centesimi), e cioè di nominali Euro 55.603.447,92 (cinquantacinquemilioniseicentotremila quattrocentoquarantasette euro e novantadue centesimi) oltre a Euro 69.396.551,28 (sessantanovemilionitrecentonovantaseimila cinquecentocinquantuno euro e ventotto centesimi) da imputare a sovrapprezzo e quindi per complessivi Euro 124.999.999,20 (centoventiquattromilioninovecentonovantanove euro e venti centesimi), a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, mediante emissione di n. 10.775.862 (diecimilionisettescentosettantacinquemilaottocentosessantadue) nuove azioni, al prezzo di Euro 11,60 (undici euro e sessanta centesimi) per azione e quindi con un sovrapprezzo di Euro 6,44 (sei euro e quarantaquattro centesimi) per azione, riservate in sottoscrizione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, da liberarsi mediante il conferimento in

natura da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli rispettivamente di n. 41.648.330 (quarantunomilioneicentoquarantottomilatrecentotrenta) e n. 7.653.554 (settemilioneicentocinquantatremilacinquecentocinquantaquattro) azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di Euro 1 (un euro), rappresentative complessivamente del 39,58% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri per darvi esecuzione e per definire i tempi e tutte le altre modalità attuative»;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato e al Responsabile del Servizio Affari Generali e Societari, anche disgiuntamente tra loro – fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile –, di ogni più ampio potere, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese (ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 5 dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alla deliberazione e all'esecuzione dell'Aumento di Capitale), anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza, per il completamento di ogni attività opportuna o necessaria in relazione all'Aumento di Capitale, con espressa facoltà di provvedere a quanto opportuno o necessario per l'attuazione dello stesso e con possibilità di subdelega."

* * *

Come previsto dall'articolo 2441, comma 6, del codice civile, copia della presente Relazione, nel testo riportato, viene consegnata al Collegio Sindacale, affinché possa esprimere il proprio parere circa la congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione, e alla Società di Revisione.

Infine si segnala che per l'esecuzione dell'Operazione non sarà predisposta alcuna ulteriore relazione degli amministratori riguardo alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di esercizio della Delega in quanto la presente Relazione include tutti gli elementi richiesti dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

Asti, 17 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Demartini

